



Nunzio Galantino  
Vescovo

## Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it  
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

## 2° anniversario della Ordinazione Episcopale

Gc 4, 1-10; Mc 9, 30-37

25 febbraio 2014

«Fratelli, da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi?».

Con il suo consueto realismo pastorale, l'Apostolo Giacomo ci ha portato al centro della vita della sua comunità. Una vita comunitaria resa problematica - come abbiamo sentito - da difficoltà concrete di relazioni, come quelle che spesso segnano la vita delle nostre comunità.

È lungo ed anche drammatico l'elenco che l'Apostolo fa delle cose che non vanno bene nella sua comunità. E, dopo l'elenco di ciò che rende insopportabile la vita della comunità, l'Apostolo Giacomo commenta amaramente: «Gente infedele! Non sapete che l'amore per il mondo è nemico di Dio?».

Tutta la seconda parte della prima lettura però indica in maniera concreta quali percorsi si aprono davanti alla comunità se vuole uscire dalla infedeltà.

Tutto può essere sintetizzato in quell'invito dell'Apostolo Giacomo: «Avvicinatevi a Dio ed egli si avvicinerà a voi».

In questi due anni di servizio episcopale e di presenza in mezzo a voi, assieme alle tante belle realtà che ho conosciuto ed assieme alle tante belle persone che ho avuto la gioia di incontrare, ho anch'io incrociato esperienze più vicine allo spirito mondano che al Vangelo, come afferma Giacomo nella prima lettura.

Vi confesso che qualche volta - non troppe in verità! - mi sono anche scoraggiato. Ma l'entusiasmo di alcuni, la voglia di non arrendersi di altri, l'affetto sincero e la preghiera di tanti mi hanno sostenuto in maniera formidabile in questi due anni.

«Avvicinatevi a Dio ed egli si avvicinerà a voi». Come l'Apostolo Giacomo, insisto sulla forza della preghiera, come strada sicura per uscire dalle secche di una vita individuale ed ecclesiale asfittiche e prive di entusiasmo, come talvolta può essere la nostra.

Con Giacomo, ripeto anch'io a me e a voi: «Avvicinatevi a Dio!».

Se ci avviciniamo a Lui e alla sua Parola, le nostre giornate non saranno mai sempre uguali a se stesse e tristemente ripetitive!

Se ci avviciniamo a Dio e alla sua Parola, l'arroganza di sentirci sempre e comunque "a posto" verrà scalfita e messa in crisi!

Se ci avviciniamo a Dio e alla sua Parola, l'appiattimento che mortifica la vita pastorale e la vita di relazione tra di noi ci apparirà subito insopportabile.

Se ci avviciniamo a Dio e alla sua Parola, guarderemo con fastidio l'autoreferenzialità che segna in maniera mortificante certe nostre scelte e le nostre stesse parole.

Se ci avviciniamo a Dio e alla sua Parola con serietà, la vita della nostra Chiesa diocesana cambierà!

Sì! È la preghiera che ci cambia; più e prima delle strategie pastorali. Sono necessarie anche queste, intendiamoci! ma non illudiamoci di essere una comunità cristiana che cresce e matura solo perché si fida di incontri, raduni, convegni e commissioni.



## Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it  
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

*Nunzio Galantino*  
Vescovo

Tutto questo servirà se vissuto da uomini e donne che pregano. Altrimenti troveremo sempre un motivo sufficiente per svuotare di senso incontri, raduni e quantaltro.

Un Vescovo o un Sacerdote che non pregano, prima o poi, si costruiscono le loro sicurezze e i loro schemi e rischiano di far passare le une e gli altri come volontà di Dio; scambiando la comodità personale per prudenza pastorale e confondendo la mortificante e sterile ripetitività con la fedeltà alla tradizione.

E il risultato sarà una Chiesa irrilevante per se stessa e per il territorio.

Per questo, ripeto a me e a voi, con San Giacomo: *«Avviciniamoci a Dio ed egli si avvicinerà a noi»*.

Avviciniamoci a Dio con la preghiera e con l'ascolto della Parola, per fare della nostra Chiesa una famiglia di uomini e donne in cammino e mai appagati. Una famiglia di uomini e donne sempre in ricerca, sanamente e santamente inquieti. Di quella inquietudine che mette in noi lo Spirito di Dio, che non smette di soffiare e di far circolare aria sempre fresca e pulita nella sua Chiesa.

É con questi sentimenti che metto davanti al Signore e davanti a voi i miei due anni di episcopato, perché con me e per me domandiate perdono al Signore di quanto non è stato vissuto da me secondo il suo cuore.

Ma con voi voglio anche guardare al futuro facendo mio il versetto col quale abbiamo accompagnato il Salmo Responsoriale: *«Affida al Signore il tuo peso - abbiamo detto - ed egli ti sosterrà»*.

Certo, il peso, da un paio di mesi a questa parte, è aumentato notevolmente, grazie alla chiamata di Papa Francesco. Sono certo però che, con l'aiuto del Signore e vostro e accompagnato dallo sguardo tenero e materno di Maria, potrò portarlo questo peso.

✠ don Nunzio